



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

PROVINCIA DI TERAMO

Settore III "FINANZIARIO"

DIRIGENTE ad interim: D.ssa Antonietta Crisucci

Tel: 085/89453 1 - Fax: 085/89453 620 - E-mail: crisucci.antonietta@comune.roseto.te.it

OGGETTO:

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2020 e del rendiconto 2018

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 in data 11/04/2019, avvalendosi della proroga al 31/03/2019 del termine di approvazione disposta dal DM del 25/01/2019 (GU n. 28 del 02/02/2019). Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- recupero dell'evasione fiscale;
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (tra cui utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti ai sensi dei commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016);
- vendita di un terreno fronte mare a copertura del disavanzo 2016;

Sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- con deliberazione della G.C. n. 158 del 06/05/2019 è stata approvata una prima variazione al bilancio 2019/2021 in via d'urgenza e ratificata con atto di Consiglio Comunale n. 31 del 04/06/2019;
- con deliberazione della G.C. n. 199 del 30/05/2019 è stata approvata una seconda variazione al bilancio 2019/2021 in via d'urgenza e ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 37 del 28/06/2019;
- con deliberazione della G.C. n. 227 del 18/06/2019 è stata approvata una terza variazione al bilancio 2019/2021 in via d'urgenza e sottoposta a ratifica al Consiglio Comunale con atto di C.C. n. 40 del 15/07/2019;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 16/05/2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	5.902.646,87	43.413.121,48	49.315.768,35
PAGAMENTI	(-)	8.723.326,09	38.734.144,47	47.457.470,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.858.297,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.858.297,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.144.126,47	4.966.387,42	22.110.513,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.221.847,02	7.803.139,26	12.024.986,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽⁹⁾	(-)			456.505,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽⁹⁾	(-)			1.018.757,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			10.468.562,16

Si rende necessario procedere ad accantonamenti per un totale di € 16.394.202,45 così composti:

€	12.177.024,84	Fondo credito di dubbia esigibilità al 31.12.2018
€	2.138.519,17	Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013
€	1.715.830,74	Fondo contezioso
€	362.827,70	Altri accantonamenti (TFR Sindaco + Imposta di soggiorno)

Richiamato l'art. 2, comma 6 del D.L. 78/2015 " *Gli enti destinatari di anticipazione di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione*";

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018	12.177.024,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	2.138.519,17
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	1.715.830,74
Altri accantonamenti	362.827,70
Totale parte accantonata (B)	16.394.202,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	37.554,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	37.554,78
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-5.963.195,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2018 risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso di € 4.757.469,87 (5.489.389,87 – 182.980,00 – 182.980,00 – 182.980,00 – 182.980,00) con uno scostamento di € 1.205.725,20 che deve essere ripianato secondo le modalità ordinarie di cui all'art. 188 TUEL.

Tale disavanzo di amministrazione è la parte riveniente dal rendiconto 2016, ad oggi non ancora coperto, infatti, è stato applicato al bilancio di previsione 2019/2021 per l'importo di € 1.400.000,00 per essere finanziato, nel corso dell'esercizio 2019, con i proventi rivenienti dalla vendita del terreno individuato, giusti atti consiliari nn. 19 e 20 dell'11/04/2019 di approvazione "Nota di aggiornamento al D.U.P. 2019/2021 e Bilancio di Previsione 2019/2021".

Il disavanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2016 ammontava ad € 1.902.847,65, pertanto, l'importo di € 202.990,08 (1.902.847,65 – 1.699.857,57) è stato coperto con risorse proprie di bilancio (accertamenti tributari) nel corso dell'esercizio finanziario 2017 e l'importo di € 494.132,37 è stato coperto con risorse proprie di bilancio (accertamenti tributari) nel corso dell'esercizio finanziario 2018.

La quota trentennale di € 182.980,00 relativa alla copertura del disavanzo straordinario è stata regolarmente finanziata con mezzi propri di parte corrente di bilancio nel corso dell'esercizio finanziario 2018.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha come obiettivo:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

Riepilogando ai sensi dell'art. 193 del Tuel, comma 3, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

Dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. A decorrere dall'esercizio in corso torna utilizzabile la leva tributaria per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 0021565 in data 17/06/2019 è stato richiesto ai Dirigenti /responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare gli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione e segnalare possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. n. 21565 del 15/07/2019; n. 24400 del 05/07/2019; nota del 04/07/2019; n. 23487 del 28/06/2019 e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

ENTRATA		SPESA	
Descrizione	Stanz.Ass.RE 2019	Descrizione	Stanz.Ass.RE 2019
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.618.076,28	Titolo:1. Spese correnti	7.784.746,93
Titolo:2. Trasferimenti correnti	264.148,77	Titolo:2. Spese in conto capitale	2.676.912,05
Titolo:3. Entrate extratributarie	4.499.842,36	Titolo:3. Spese per incremento di attività produttive	0,00
Titolo:4. Entrate in conto capitale	4.218.884,84	Titolo:4. Rimborso Prestiti	0,00
titolo: 5. Entrate in conto capitale	0,00	Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo:6. Accensione Prestiti	399.668,34	Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.563.327,30
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	109.893,30		
TOTALE TITOLI	22.110.513,89	TOTALE TITOLI	12.024.986,28

Alla data del 15/07/2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.714.062,67(16,80%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 6.798.537,61(56,54.%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

Num_oper	Data_operazione	Capitolo	Articolo	Cod_bilancio	Desc_cap	Primo_anno	Rideter_1	Ines_1	Insus_per_1
186	30/08/2014	51	0	1.01.01.51	TARI	2019	0	-67.319,12	0,00
158	17/07/2015	51	0	1.01.01.51	TARI	2019	0	-63.106,66	0,00
145	09/08/2016	51	0	1.01.01.51	TARI	2019	0	-44.730,88	0,00
96	26/10/2017	51	0	1.01.01.51	TARI	2019	0	-58.177,54	0,00
29	13/03/2018	51	0	1.01.01.51	TARI	2019	0	-53.670,24	0,00
301	09/12/2013	52	0	1.01.01.51	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0	-75.619,78	0,00
79	31/01/2014	28	0	1.01.01.53	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2019	0	0,00	-4.586,00
								-362.624,22	-4.586,00
TOTALE								-367.210,22	
totale esatto								-367.209,53	
differenza									
Titolo 9 - Partite di giro								-0,69	

I residui attivi stralciati ad oggi contengono anche crediti dichiarati inesigibili per € 362.624,22 relativi alla tassa rifiuti di cui si è tenuto debitamente conto in sede di approvazione del piano finanziario 2019 e quindi coperti con le relative tariffe. Pertanto ad oggi, ai fini dell'equilibrio dei residui occorre tener conto solo delle insussistenze attive per l'importo di € 4.586,00.

Residui passivi insussistenti

Num_oper	Data_operazione	Capitolo	Articolo	Desc_cap	imo_ani	Rideter_1	Insus_per_1
16	22/01/2018	10	0	SPEE DI RAPPRESENTANZA - ACQ.BENI DI CONSUMO	2019	0	-92,84
161	20/01/2016	10	0	SPEE DI RAPPRESENTANZA - ACQ.BENI DI CONSUMO	2019	0	-19,97
172	20/01/2016	13	0	ACQUISIZIONE BENI DI CONSUMO ORGANISTITUZIONALI	2019	0	-68,29
336	03/04/2018	13	0	ACQUISIZIONE BENI DI CONSUMO ORGANISTITUZIONALI	2019	0	-610,13
1355	28/12/2013	26	0	ONERI FINANZIARI PER ASSENZE DAL LAVORO AMM.RI COM.LI	2019	0	-20.384,19
106	13/01/2015	27	0	SERVIZI DIVERSI ORGANI ISTITUZIONALI-PERIODICO COMUNALE - RASSEGNA STAMPA	2019	0	-100,00
182	21/01/2016	27	0	SERVIZI DIVERSI ORGANI ISTITUZIONALI-PERIODICO COMUNALE - RASSEGNA STAMPA	2019	0	-176,90
343	11/02/2016	27	0	SERVIZI DIVERSI ORGANI ISTITUZIONALI-PERIODICO COMUNALE - RASSEGNA STAMPA	2019	0	-170,80
17	22/01/2018	27	0	SERVIZI DIVERSI ORGANI ISTITUZIONALI-PERIODICO COMUNALE - RASSEGNA STAMPA	2019	0	-150,00
18	22/01/2018	27	0	SERVIZI DIVERSI ORGANI ISTITUZIONALI-PERIODICO COMUNALE - RASSEGNA STAMPA	2019	0	-58,38
175	13/01/2015	27	0	SERVIZI DIVERSI ORGANI ISTITUZIONALI-PERIODICO COMUNALE - RASSEGNA STAMPA	2019	0	-2,00
183	21/01/2016	30	0	SEPESE PER SERVIZI DI RAGIONERIA e PROGRAMMAZIONE COMUNITARI	2019	0	-239,55
517	06/04/2016	522	0	SPESE PER SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE	2019	-36.193,33	0,00
1310	29/12/2017	2909	1	INCARICO REDAZIONE PRG ONERI LEGGE 10/77	2019	-100.000,00	0,00
							-22.073,05

con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	4.586,00
Minori residui passivi	+	22.073,05
Maggiori residui attivi	+	0,69
TOTALE	+	17.487,74

La gestione dei residui è sostanzialmente in equilibrio.

Riepilogo della gestione dei residui alla data del 15/07/2019:

ENTRATA

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2019	Incassato RE 2019	Accertato RE 2019	Minori / Maggiori Residui	Residui alla data della verifica
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.618.076,28	2.206.169,03	12.250.866,06	-367.210,22	10.044.697,03
Titolo:2. Trasferimenti correnti	264.148,77	40.034,08	264.148,77	0,00	224.114,69
Titolo:3. Entrate extratributarie	4.499.842,36	1.122.278,10	4.499.842,36	0,00	3.377.564,26
Titolo:4. Entrate in conto capitale	4.218.884,84	210.900,00	4.218.884,84	0,00	4.007.984,84
titolo: 5. Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.600.952,25	3.579.381,21	21.233.742,03	-367.210,22	17.654.360,82
Titolo:6. Accensione Prestiti	399.668,34	123.125,74	399.668,34	0,00	276.542,60
Titolo:7. Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	109.893,30	11.555,72	109.893,99	0,69	98.338,27
TOTALE TITOLI	22.110.513,89	3.714.062,67	21.743.304,36	-367.209,53	18.029.241,69

SPESA

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2019	Pagato RE 2019	Impegnato RE 2019	Minori / Maggiori Residui	Residui alla data della verifica
Titolo:1. Spese correnti	7.784.746,93	5.224.151,97	7.762.673,88	-22.073,05	2.538.521,91
Titolo:2. Spese in conto capitale	2.676.912,05	438.844,83	2.676.912,05	0,00	2.243.067,22
Titolo:3. Spese per incremento di attività produttive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	10.461.658,98	5.657.996,80	10.439.585,93	-22.073,05	4.781.589,13
Titolo:4. Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.563.327,30	1.140.540,81	1.563.327,30	0,00	422.786,49
TOTALE TITOLI	12.024.986,28	6.798.537,61	12.002.913,23	-22.073,05	5.204.375,62

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta *rispettato in sede di previsione come di seguito esposto*:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.858.297,79		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.583.162,98	183.181,30	183.181,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		23.995.111,40 0,00	22.739.699,51 0,00	22.721.199,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		22.255.552,66 0,00 2.166.372,24	20.910.258,30 0,00 2.026.872,99	20.838.110,24 0,00 2.133.550,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		1.728.254,50 0,00 0,00	1.772.131,25 0,00 0,00	1.825.779,31 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.571.858,74	-125.871,34	-125.871,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.625.858,74 0,00	125.871,34 0,00	125.871,34 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		54.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.273.596,02	535.044,00	535.044,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.625.858,74	125.871,34	125.871,34
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	54.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7.701.737,28 0,00	409.172,66 0,00	409.172,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Occorre evidenziare che il disavanzo presunto di € 1.400.000,00 derivante dall'esercizio 2016 è stato coperto con la previsione della messa in vendita del terreno; L'equilibrio corrente è stato garantito inoltre con destinazione di parte degli oneri legge 10/77 per l'importo di € 225.858,74 a spese di manutenzione ordinaria e corrente, così come consentito per legge.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, si rileva :

- gestione del sociale tramite convenzione con l'unione dei Comuni fino al 31 dicembre 2019: questa scelta comporta una variazione di bilancio sulle somme dei servizi del PDZ da riversare all'Unione dei Comuni "le Terre del Sole" a tutto dicembre 2019;
- incremento sia in entrata che in uscita del capitolo relativo agli introiti derivanti dal rilascio delle carte d'identità elettronica da riversare all'erario per l'importo di € 25.000,00;
- recepimento di un contributo di € 7.000,00 elargito dalla Fondazione Tercas al Comune di Roseto per il progetto "Musica Maestro" e corsi di idroterapia;
- considerato che l'impegno di spesa per il project financing della pubblica illuminazione può realizzarsi solo in data 01/10/2019 in quanto la procedura di gara è appena iniziata, occorre variare il bilancio al fine del pagamento delle relative utenze;
- creato capitolo di entrata ad hoc, a seguito della nota del 05/07/2019 del Segretario Comunale di trasmissione deliberazione della G.C. n. 244/2019 per l'eventuale recupero delle somme in esecuzione della sentenza della Corte dei Conti della Procura Regione Abruzzo n. 40/2019;

In sede di salvaguardia si dovrà fare fronte all'esigenza di reperire nuove risorse connesse a:

mancato realizzo della vendita del terreno a copertura della restante parte del disavanzo derivante dal rendiconto 2016 per l'importo di € 1.205.725,20

maggiori spese: per debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e per acquisto beni per l'importo di € 88.500,00 tramite accertamenti IMU E DEBITI DERIVANTI DA SENTENZE Cirsu per l'importo di € 1.271.738,41 tramite applicazione dell'avanzo accantonato a fondo contenzioso;

Minori spese: al fine di coprire il disavanzo 2016 per l'importo di € 1.205.725,20, considerato che le aste del terreno sono andate più volte deserte, occorre razionalizzare le spese correnti risparmiando € 34.723,11 (per interessi passivi) sul rinvio della contrazione dei nuovi mutui al 2020 ed € 90.000,00 sulle spese di personale con rinvio di parte delle assunzioni previste nel piano assunzionale 2019 al 2020, oltre ad € 47.000,00 per rinvio elargizione contributi allo sport; tale razionalizzazione delle spese correnti non è sufficiente a coprire il disavanzo, occorre pertanto a seguito di variazione del piano alienazioni prevedere e attivare nuove vendite per € 8.569.118,00 per garantire almeno il realizzo di una o piu' vendite al fine di incassare l'importo di € 1.034.002,09 restante.

Le assunzioni programmate per l'anno 2019 che vengono rinviate al 2020 sono le seguenti:

SETTORE V TRIBUTI										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
I	D	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	FULL TIME	31/12/2020	X				36.122,89

SETTORE I - SERVIZIO II URBANISTICA										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art.110 Comma1 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
I	D	D1	FUNZIONARIO TECNICO	FULL TIME	31/12/2020	X				36.018,88

SETTORE IV - SERVIZIO I - CONTENZIOSO										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art.110 Comma1 D.Lgs. 267/2000	Selezione INTERNA	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
I	B	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.VO	FULL TIME	31/12/2020			X		32.966,91 (diff.€3.611,76 Fra B/C)

SETTORE II SERVIZIO III DEMANIO										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000	SELEZIONE INTERNA	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
I	B	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.VO	FULL TIME	31/12/2020			X		32.966,91 (diff.€3.611,76 Fra B/C)

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
3	C	C1	AGENTE P.M.	FULL TIME	31/12/2020	X				103.248,36

Nel bilancio di previsione **risulta iscritto un fondo di riserva** di €. 100.306,00 al Cap. 2480 (Miss. 20 – prog. 01 – PdC U.1.10.01.01.001), al fine di fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio ovvero per adeguare dotazioni di spesa rivelatesi insufficienti, così determinato:

Ente che fa ricorso ad anticipazione o ad utilizzo di entrate a specifica destinazione

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno 2019	%	2° anno 2020	%	3° anno 2021	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	22.255.553		20.910.258		20.838.110	
B	Quota minima	=====	100.150	0,45	94.096	0,45	93.771	0,45
C	Quota massima	=====	445.111	2	418.205	2	416.762	2
D	Fondo di riserva	Cap 2480	100.306	0,5	95.852	0,5	95.206	0,5

Ad oggi il Fondo è stato utilizzato

- per l'importo di € 18.900,00 con deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 10/05/2019;
- per l'importo di € 15.936,00 con proposta delibera Giunta n. 306 del 16/07/2019

a seguito dei prelevamenti disposti, nel fondo di riserva residua la disponibilità di €. 65.470,00 di cui:

- €. 50.153,00 riservata a spese non prevedibili ;
- €. 15.317,00 per le altre tipologie di spesa;

Totale disponibilità residua del fondo € 65.470,00

disponibilità residua ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste fino alla chiusura dell'esercizio 2019.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia che gli investimenti finanziati con mutuo e sotto elencati vengono rinviati al 2020 in quanto le rate di mutuo vengono razionalizzate e usate per coprire parte del disavanzo 2016:

- occorre procedere ad una modifica degli stanziamenti di bilancio e al loro rinvio all'annualità 2020 per le seguenti opere:
 - sistemazione lungomare Roma mutuo cassa DDPP € 170.000,00;
 - sistemazione marciapiede Cologna mutuo cassa ddpp € 100.000,00;
 - regimazione acque bianche mutuo cassa ddpp € 150.000,00
 - pista ciclopedonale S.Lucia mutuo cassa ddpp € 150.000,00
 - completamento commissariato mutuo cassa ddpp € 180.000,00

c) Organismi partecipati:

Gli organismi partecipati non hanno ancora approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018, pertanto del loro risultato d'esercizio si terrà conto in sede di assestamento di bilancio e/o conto consuntivo 2019 nel caso emerga la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Gli organismi partecipati dal Comune di Roseto sono i seguenti:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
CIRSU SPA IN FALLIMENTO	www.cirsu.it	16,660	Amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio pubblico locale di igiene urbana, nell'ambito del ciclo integrato rifiuti
RUZZO RETI SPA	www.ruzzo.it	4,545	La società ha per oggetto prevalente l'amministrazione nonché la gestione anche integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri.
ATO TERAMANO N. 5	www.ato5teramo.it	4,000	L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi.
GAL TERREVERDI TERAMANE	www.regione.abruzzo.it/content/gal-terreverde-teramane	2,000	La società è costituita con la finalità di contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della Regione integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività dei territori rurali sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione.
FLAGS COSTA BLU	www.flag-costablu.it	5,000	La società è costituita con la finalità di partecipare alla selezione delle strategie CLLD e dei Gruppi di Azione Locale nel Settore della Pesca (FLAGS) dei territori costieri della Regione Abruzzo nell'ambito del Programma del Fondo Europeo per la

			Pesca 2014/2020 - Priorità n.4.
ASSOCIAZIONE ASMEL	www.asmel.eu	€ 130,00	ASMEL è l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali con sede legale a Gallarate (VA) e sede operativa a Napoli. E' costituita interamente da soggetti pubblici secondo la logica dell'associazionismo di servizio, favorendo processi di modernizzazione e promuovendo la valorizzazione a livello politico e istituzionale degli Enti territoriali.
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	www.asmecoo.it	2,667	ASMEL Consortile s.c. a r.l. è la centrale di committenza in house promossa da ASMEL per i propri associati. ASMEL Consortile, nella sua veste di società di committenza in house dei Comuni Soci è anche lo strumento per valorizzare le risorse umane interne a ciascuna Stazione Appaltante: RUP interno del Comune e componenti Commissioni di Gara Telematiche, laddove richiesti. Il modello dell'in house è riconosciuto dall'art. 37, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 quale strumento idoneo alla centralizzazione per tutti i Comuni non capoluogo.

Unione dei comuni: Il nostro ente non fa parte di alcun unione

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 12/07/2019 ammonta a €. – 11.724,90 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€. 1.858.297,79
Pagamenti	€. 26.565.078,71
Riscossioni	€. 24.695.056,02
Fondo cassa al 12/07/2019.	€. -11.724,90
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€. 862.438,89
<i>Fondi non vincolati</i>	€. -.

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 100.306,00, ad oggi *utilizzato per € 38.436,00*

L'ente fa ricorso all'anticipazione di tesoreria :

Anticipazione massima autorizzata dalla giunta € 5.752.248,31

L'art. 222 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i., prevede e quantifica l'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria in 3/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2017 (penultimo anno precedente l'esercizio 2019):

Titolo I - Entrate tributarie	€	18.700.485,53
Titolo II - Entrate per trasferimenti	€	1.859.501,34
Titolo III - Entrate extratributarie	€	2.449.006,37
Totale	€	23.008.993,24

$$\frac{23.008.993,24 \times 3}{12} = \text{€ } 5.752.248,31$$

L'ammontare massimo della linea di credito derivante dalle anticipazioni di tesoreria, é pari ad € 5.752.248,31 per l'anno 2019.

Utilizzo massimo anticipazione al 12/07/2019 € 1.092.838,01

Utilizzo medio anticipazione € 23.724,46

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € **12.177.024,84** quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ((e)/(c)) (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.823.972,18	8.731.105,06	12.555.077,24			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	951.568,95	30.297,26	981.866,21			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.872.403,23	8.700.807,80	11.573.211,03	9.133.578,12	9.133.578,12	0,7892
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	11.983,04	0,00	11.983,04	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	51.016,00	0,00	51.016,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.886.971,22	8.731.105,06	12.618.076,28	9.133.578,12	9.133.578,12	0,7238
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101:	63.403,40	200.745,37	264.148,77	0,00	0,00	0,0000
2010200	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	da Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	pubbliche Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	102: Trasferimenti	0,00	0,00	0,00			
	correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo						
2000000	TOTALE TITOLO 2	63.403,40	200.745,37	264.148,77	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	454.994,92	766.517,61	1.221.512,53	122.543,24	122.543,24	0,1003

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.605,63	405.248,23	410.853,86	375.561,52	375.561,52	0,9141
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI TIVI FORMATI CIZIO CUI SI ISCE IL ONTO (a)	RESIDUI DEGLI CIZI ENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	102.278,30	2.765.197,87	2.867.475,97	19.125,14	19.125,14	0,0067
3000000	TOTALE TITOLO 3	562.878,85	3.936.963,51	4.499.842,36	517.229,90	517.229,90	0,1149
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	100: Tributi	81.634,15	33.716,40	115.350,55			
	in conto	81.634,15	33.716,40	115.350,55			
	capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia	42.000,00	4.059.541,51	4.101.541,51			
	200:	42.000,00	1.385.870,06	1.427.870,06			
	Contributi	0,00	2.673.671,45	2.673.671,45	2.526.216,82	2.526.216,82	0,9448
4040000	agli	0,00	882,00	882,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Investimenti	0,00	1.110,76	1.110,76	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE						
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE						
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE						
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4000000	TOTALE TITOLO 4	123.634,15	4.095.250,69	4.218.884,84	2.526.216,82	2.526.216,82	0,5968
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	4.636.887,62	16.984.064,63	21.600.952,25	12.177.024,84	12.177.024,84	0,5637
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	123.634,15	4.095.250,69	4.218.884,84	2.526.216,82	2.526.216,82	0,5968
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	4.513.253,47	12.868.813,94	17.382.067,41	9.650.808,02	9.650.808,02	0,5552

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
SIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 21.600.952,25	(h) 12.177.024,84
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00
CERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	21.600.952,25	12.177.024,84

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2019, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) *“Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

La legge di bilancio 2019 cambia i criteri per l'accantonamento in conto competenza al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE). La percentuale di accantonamento per l'anno 2019 rimane al 85% originario.

Viene prevista la possibilità di procedere a un abbattimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, per il 2019, iscrivendo un importo corrispondente all'80% di quanto inizialmente riportato.

Condizione necessaria affinché si possa usufruire di questa agevolazione è l'aver operato correttamente la pubblicazione sul proprio sito internet degli indicatori dei tempi medi di pagamento e il debito commerciale residuo per gli esercizi 2017 e 2018, l'aver provveduto, prima dell'avvento del SIOPE+ a trasmettere correttamente alla piattaforma il pagamento delle fatture commerciali.

Soddisfatti questi requisiti obbligatori si dovrà verificare la tempestività dei pagamenti, la percentuale di pagamento dei debiti commerciali e la composizione del debito residuale o il suo abbattimento rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2018.

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. **2.166.372,24** così determinato:

17		1.01.01.08	I.C.I. - GETTITO ARRETRATO	2019 2020 2021					A
18	2	1.01.01.08	IMU GETTITO ARRETRATO	2019 2020 2021	1.044.000,00 180.000,00 180.000,00	285.831,54 55.079,10 57.978,00	285.831,54 55.079,10 57.978,00	285.831,54 55.079,10 57.978,00	A
42	1	1.01.01.52	ISTITUZIONE NUOVO MERCATO.SANTA LUCIA TOSAP	2019 2020 2021					A
42	2	1.01.01.52	NUOVE ASSEGNAZIONI DI SUOLO VIA MACASKA TOSAP	2019 2020 2021					A
44		1.01.01.52	TOSAP (GETTITO ARRETRATO UNATANTUM)	2019 2020 2021					A
51		1.01.01.51	TARI	2019 2020 2021	5.913.760,19 5.888.760,19 5.888.760,19	1.619.098,84 1.801.931,18 1.896.769,66	1.619.098,84 1.801.931,18 1.896.769,66	1.619.098,84 1.801.931,18 1.896.769,66	A
52		1.01.01.51	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019 2020 2021					A
53		1.01.01.51	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URB.(GETTITO ARRETR.UNATANT	2019 2020 2021					A
68		1.01.01.51	TARI (GETTITO ARRETRATO)	2019 2020 2021	700.000,00 300.198,02 300.198,02	191.649,50 91.859,09 96.693,78	191.649,50 91.859,09 96.693,78	191.649,50 91.859,09 96.693,78	A
252		3.02.03.01	PROV.DA SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.NORME TRIBUT.ECC...DA IMPRESE	2019 2020 2021	20.020,00 20.022,00 20.022,00	3.532,73 3.948,74 4.156,57	3.532,73 3.948,74 4.156,57	3.532,73 3.948,74 4.156,57	A
254		3.02.04.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2019 2020 2021					A
335		3.01.02.01	QUOTE DI FREQUENZA ASILO NIDO - GETTITO ARRETRATO	2019 2020 2021					A
		3.01.02.01	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI - GETTITO	2019					A

337		ARRETRATO -	2020						
			2021						
344	3.02.02.01	PROVENTI CONTRAVV.IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE	2019	400.000,00	47.906,00	47.906,00	47.906,00		C
			2020	400.000,00	53.542,00	53.542,00	53.542,00		
			2021	400.000,00	56.360,00	56.360,00	56.360,00		
382	3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2019	60.000,00	14.682,90	14.682,90	14.682,90		A
			2020	60.000,00	16.410,30	16.410,30	16.410,30		
			2021	60.000,00	17.274,00	17.274,00	17.274,00		
390	3.01.03.02	PROVENTI PER L'USO DI BENI E ATTREZZATURE COMUNALI	2019	15.000,00	3.670,73	3.670,73	3.670,73		A
			2020	15.000,00	4.102,58	4.102,58	4.102,58		
			2021	15.000,00	4.318,50	4.318,50	4.318,50		
467	3.02.03.02	RECUPERO SOMME SPESE LEGALI CONTENZIOSO TRIBUTARIO E CONTRIBUTO 2% CONCESSIONARIO PER RECUPERO ICI	2019						A
			2020						
			2021						
468	3.05.99.99	RISTORO AMBIENTALE CIRSU ED ALTRI SOGGETTI	2019						A
			2020						
			2021						
595	4.03.12.99	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER OPERAZIONE AUTOPORTO RIF. CAP. 2893	2019						A
			2020						
			2021						
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			2019						
			2020	8.152.780,19	2.166.372,24	2.166.372,24	2.166.372,24		
			2021	6.863.980,21	2.026.872,99	2.026.872,99	2.026.872,99		
			2021	6.863.980,21	2.133.550,51	2.133.550,51	2.133.550,51		
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE			2019	8.152.780,19	2.166.372,24	2.166.372,24	2.166.372,24		
			2020	6.863.980,21	2.026.872,99	2.026.872,99	2.026.872,99		
			2021	6.863.980,21	2.133.550,51	2.133.550,51	2.133.550,51		
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)			2019				2.166.372,24		
			2020				2.026.872,99		
			2021				2.133.550,51		

In sede di assestamento:

- è possibile confermare il FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2019/2021.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- dalla data di approvazione del bilancio di previsione 2019 e fino a tutto il 15/07/2019 sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale i sottoelencati debiti fuori bilancio tutti coperti con risorse proprie di bilancio corrente:

DEBITI FUORI BILANCIO ATTO DI CONSIGLIO			TIPOLOGIA DEI DEBITI EX ART. 194, D.LGS. 18/8/2000, N. 167					TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO PER TIPOLOGIA DEL DEBITO
			Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	
Nr Atto CC	Data Atto	Importo	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Capitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi	Importo
41	5/07/2019	917,93					917,93	
42	5/07/2019	228.589,94	228.589,94					
43	5/07/2019	3.581,36					3.581,36	
44	5/07/2019	1.459,12	1.459,12					
45	5/07/2019	1.568,31	1.568,31					
46	5/07/2019	2.517,95	2.517,95					
47	5/07/2019	3.429,72	3.429,72					
48	5/07/2019	13.791,57	13.791,57					
49	5/07/2019	1.061,40	1.061,40					
50	5/07/2019	27.089,30	27.089,30					
51	5/07/2019	9.611,35	9.611,35					
52	5/07/2019	45.000,00					45.000,00	
53	5/07/2019	53.361,00					53.361,00	
54	5/07/2019	20.790,00					20.790,00	
TOTALE D.F.B.		412.768,95	289.118,66				123.650,29	412.768,95

- i responsabili hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio per un importo di €. 1.360.238,41 da coprire in sede di equilibrio di bilancio così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive Sentenze esecutive Cirsu		48.026,60 1.271.738,41
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		40.473,40
TOTALE			1.360.238,41

Circa le cause che li hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti. Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si conferma quanto sopra detto ed in particolare per € 88.500,00 con accertamenti IMU ed € 1.271.738,41 con applicazione del fondo contenzioso al bilancio 2019, fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione derivante dal rendiconto 2018.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio).)

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011. Per le regioni a statuto ordinario, ai sensi del comma 824 del medesimo articolo 1, le disposizioni sopra richiamate decorrono a partire dall'esercizio 2021. A tal fine le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, possono non compilare il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica". I dati necessari a tale verifica saranno desunti direttamente dalla BDAP a cui, come noto, gli enti devono inviare sia i dati relativi al bilancio previsionale sia quelli relativi al rendiconto di esercizio. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà invece effettuata attraverso il SIOPE. In fase preventiva non è prevista verifica circa la coerenza del bilancio all'obiettivo fissato dal Legislatore. L'art. 162, comma 6 del TUEL individua e definisce l'equilibrio di parte corrente che non può essere negativo in fase previsionale. L'equilibrio di parte capitale viene definito per differenza in quanto complementare ad esso, essendo

il bilancio di previsione approvato sempre in equilibrio complessivo. In sede di rendiconto l'allegato 10 darà conto di tali equilibri parziali, a cui si aggiunge l'equilibrio dato dal saldo fra accertamenti del titolo 5 dell'entrata (alle tipologie 200, 300 e 400) ed impegni del titolo 3 di spesa (ai programmi 2, 3, 4). La somma algebrica di tali equilibri parziali determinerà l'equilibrio finale. Quest'ultimo potrebbe invece essere negativo, qualora le previsioni di entrata fatte in sede di approvazione di bilancio, come eventualmente modificate in sede di variazioni in corso di esercizio, non dovessero avere riscontro in sede di rendicontazione. Il comma 903, della legge n. 145 del 2018, introduce una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione 2019.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso provvedimenti di riequilibrio, per i quali il testo unico prevede la possibilità di utilizzare:

- in caso di debiti fuori bilancio, l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000), ove non si possa fare ricorso a mezzi ordinari;
- per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge;
- le entrate in conto capitale ed i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili, limitatamente agli squilibri di parte capitale (art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

Il ricorso all'assunzione di mutui è ammesso solamente qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

- a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
- b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001.

4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2018 è stato applicato al bilancio di previsione per €. 1.271.738,41 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	16.394.202,46	1.271.738,41	15.122.464,05
Vincolati	37.554,78	0,00	37.554,78
Liberi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.431.757,24	1.271.738,41	15.160.018,83

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Conseguentemente la composizione del risultato di amministrazione che risulterebbe dopo i provvedimenti di riequilibrio sarebbe la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020 (h):		-
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		16.098.980,72
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁴⁾		2.138.519,17
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		367.103,60
	Totale parte accantonata (i)	19.048.695,82
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		37.554,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (l)	37.554,78
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-2.696.223,97

4.2) Utilizzo di entrate e disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti da mutui e aventi specifica destinazione:

ENTRATE

Capitolo	Descrizione	Esercizio in corso 2019
18/2	Accertamenti Imu	84.400,00
	TOTALE	84.400,00

MINORI SPESE

Codice	Descrizione	Esercizio in corso 2019
101	Spese di personale	90.000,00
104	Contributo società sportive	47.000,00
107	Interessi passivi su mutui	34.723,11
	TOTALE	171.723,11

4.3) utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione di seguenti beni patrimoniali disponibili:

Nr. progr.	Atto	Denominazione	Ubicazione	Identificativi catastali		Misura di Valorizzazione	
				Foglio di mappa	Particella Catasto		
01		Ex Mattatoio	Via Fonte dell'Olmo	55	34-140-134-181-35-93-31-22 e 182	€	4.050.000,00
02		Area Lungomare Sud – Lotto A e B	Lungomare Trieste	47	2294 – 2295 – 2298 – 2299 – 2300 (in parte) e 2293 (in parte)	Lotto A	€ 1.020.000,00
						Lotto B	€ 850.000,00
						Totale	€ 1.870.000,00
03		Locali destinati a parcheggio	PRUST ex Monti – Piazza 1° Maggio	47	2496 sub 1	€	746.550,00
04		Vendita appartamento ex prusst mq. 117	Piazza 1° Maggio	47	2491 sub 8	€	249.600,00
05		Villa Clemente	Via Nazionale Nord	31	63-85-89 e 90	€	560.000,00
06		Ex Scuola Piane Tordino	Piane Tordino	2	141	€	181.000,00
07		Ex Scuola Elementare	Contrada Giardino	45	119 e 266	€	176.468,00
08		Appartamenti Corso Umberto I - Montepagano	Corso Umberto I	38	203 sub 1 e 2	€	140.500,00
09		Terreno Roseto nord	Via Veronese	26	364	€	595.000,00
Totali						€	8.569.118,00

Riepilogo

N.	Descrizione	Anno 2019
1	Risultato di amministrazione accertato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato – Anno 2018 e accantonato a Fondo contenzioso	1.271.738,41
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate	84.400,00
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili	1.034.002,09
4	Razionalizzazione spesa corrente (Rinvio assunzioni di personale, contrazione nuovi mutui, elargizione contributi)	171.723,11
TOTALE		2.561.863,61

Si riporta analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	1.858.297,79	0,00	0,00	1.858.297,79
Avanzo di amministrazione	2019	0,00	1.271.738,41	0,00	1.271.738,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2019	456.505,66	0,00	0,00	456.505,66
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2019	1.018.757,58	0,00	0,00	1.018.757,58
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2019	18.838.790,68	84.400,00	0,00	18.923.190,68
	2020	17.681.140,72	28.500,00	0,00	17.709.640,72
	2021	17.662.640,72	28.500,00	0,00	17.691.140,72
	Cassa	31.089.656,74	84.400,00	0,00	31.174.056,74
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2019	2.760.071,56	7.000,00	117.786,89	2.649.284,67
	2020	2.559.119,72	0,00	0,00	2.559.119,72
	2021	2.559.119,72	0,00	0,00	2.559.119,72
	Cassa	3.024.220,33	7.000,00	117.786,89	2.913.433,44
Titolo 3: Entrate extratributarie	2019	2.478.078,09	25.000,00	34.285,00	2.468.793,09
	2020	2.499.439,07	0,00	0,00	2.499.439,07
	2021	2.499.439,07	0,00	0,00	2.499.439,07
	Cassa	6.977.920,45	25.000,00	34.285,00	6.968.635,45
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2019	7.735.496,03	1.034.002,09	1.400.000,00	7.369.498,12
	2020	535.044,00	0,00	0,00	535.044,00
	2021	535.044,00	0,00	0,00	535.044,00
	Cassa	11.954.380,87	1.034.002,09	1.400.000,00	11.588.382,96
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2019	1.747.999,99	0,00	750.000,00	997.999,99
	2020	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.147.668,33	0,00	750.000,00	1.397.668,33
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2019	30.030.000,00	0,00	0,00	30.030.000,00
	2020	30.033.003,00	0,00	0,00	30.033.003,00
	2021	30.033.003,00	0,00	0,00	30.033.003,00
	Cassa	30.030.000,00	0,00	0,00	30.030.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2019	5.927.482,76	0,00	0,00	5.927.482,76
	2020	4.927.955,51	0,00	0,00	4.927.955,51
	2021	4.927.955,51	0,00	0,00	4.927.955,51
	Cassa	6.037.376,06	0,00	0,00	6.037.376,06
TOTALE ENTRATE	2019	70.993.182,35	2.422.140,50	2.302.071,89	71.113.250,96
	2020	58.235.702,02	778.500,00	0,00	59.014.202,02
	2021	58.217.202,02	28.500,00	0,00	58.245.702,02
	Cassa	93.119.520,57	1.150.402,09	2.302.071,89	91.967.850,77

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2019	1.583.162,98	0,00	194.274,80	1.388.888,18
	2020	183.181,30	0,00	0,00	183.181,30
	2021	183.181,30	0,00	0,00	183.181,30
Titolo 1: Spese correnti	2019	22.793.887,25	2.065.722,53	985.026,00	23.874.583,78
	2020	20.910.258,30	28.500,00	0,00	20.938.758,30
	2021	20.838.110,24	28.500,00	0,00	20.866.610,24
	Cassa	28.412.261,94	2.065.722,53	985.026,00	29.492.958,47
Titolo 2: Spese in conto capitale	2019	8.930.394,86	0,00	762.000,00	8.168.394,86
	2020	409.172,66	750.000,00	0,00	1.159.172,66
	2021	409.172,66	0,00	0,00	409.172,66
	Cassa	11.607.306,91	0,00	762.000,00	10.845.306,91
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2019	1.728.254,50	0,00	4.353,12	1.723.901,38
	2020	1.772.131,25	0,00	0,00	1.772.131,25
	2021	1.825.779,31	0,00	0,00	1.825.779,31
	Cassa	1.728.254,50	0,00	4.353,12	1.723.901,38
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2019	30.030.000,00	0,00	0,00	30.030.000,00
	2020	30.033.003,00	0,00	0,00	30.033.003,00
	2021	30.033.003,00	0,00	0,00	30.033.003,00
	Cassa	30.030.000,00	0,00	0,00	30.030.000,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2019	5.927.482,76	0,00	0,00	5.927.482,76
	2020	4.927.955,51	0,00	0,00	4.927.955,51
	2021	4.927.955,51	0,00	0,00	4.927.955,51
	Cassa	7.490.810,06	0,00	1.466.013,21	6.024.796,85
TOTALE USCITE	2019	70.993.182,35	2.065.722,53	1.945.653,92	71.113.250,96
	2020	58.235.702,02	778.500,00	0,00	59.014.202,02
	2021	58.217.202,02	28.500,00	0,00	58.245.702,02
	Cassa	79.268.633,41	2.065.722,53	3.217.392,33	78.116.963,61

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2019	0,00	356.417,97	-356.417,97	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	13.850.887,16	-915.320,44	915.320,44	13.850.887,16

La variazione apportata al bilancio e gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.858.297,79		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	456.505,66	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.388.888,18	183.181,30	183.181,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.041.268,44	22.768.199,51	22.749.699,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.874.583,78	20.938.758,30	20.866.610,24
<i>di cui</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.166.372,24	2.026.872,99	2.133.550,57
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.723.901,38	1.772.131,25	1.825.779,31
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.489.599,24	-125.871,34	-125.871,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)	1.271.738,41		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.259.860,83	125.871,34	125.871,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	42.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
0=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.018.757,58	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.367.498,11	1.285.044,00	535.044,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.259.860,83	125.871,34	125.871,34
S1) Entrate Titolo 5_02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	42.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2_00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.168.394,86 0,00	1.159.172,66 0,00	409.172,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2_04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5_02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5_03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (0)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.271.738,41		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.271.738,41	0,00	0,00

La salvaguardia degli equilibri deve essere garantita, oltre per la copertura dei debiti fuori bilancio sopra elencati anche e soprattutto per la copertura del restante disavanzo derivante dal rendiconto 2016 per l'importo di € 1.205.725,20. Nel bilancio di previsione iniziale il disavanzo in trattazione era coperto dall'introito derivante dalla

vendita del terreno inserito nel piano alienazioni. Ad oggi tale vendita non è stata ancora realizzata anche dopo aver esperito diverse aste pubbliche e aver riquantificato il valore dell'immobile da parte dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente. A fronte di questo risultato negativo l'amministrazione ha programmato la messa in vendita di tutti i beni immobili disponibili ed individuati nel piano delle alienazioni

Nell'ottica di verificare le condizioni di equilibrio di bilancio, attuali e prospettiche, si ricorda che il limite temporale non superabile è quello della chiusura esercizio 2019 ai sensi dell'art. 188 D.Lgs. 267/2000.

Si segnala all'amministrazione **la necessità di recuperare il credito** iscritto tra i residui attivi per circa € 4.000.000,00 derivante dalle operazioni dell'autoporto risalente agli anni 2012/2013 e il credito di € 915.135,06 per causa Verzilli c/restituzione somma sentenza Corte d'appello n. 442/2010 confermata in cassazione risalente all'anno 2010.

La salvaguardia degli equilibri deve essere garantita anche in via prudenziale con lo stanziamento di un fondo contenzioso adeguato al fine di coprire eventuali debiti fuori bilancio potenziali e imprevedibili. Il contenzioso in essere tra il Comune di Roseto ed il CIRSU ha assorbito quasi in toto il Fondo contenzioso dell'importo di € accantonato nel risultato d'amministrazione derivante dal rendiconto 2018, occorrerà, pertanto, ricostituire tale fondo in modo adeguato in sede di rendiconto 2019.

Si segnala, infine, che tutto quanto sopra rappresentato è condizionato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di accertamento e riscossione tributaria.

23/07/2019, Roseto degli Abruzzi



Il Dirigente ad interim settore III Finanziario

D.ssa Antonietta Crisucci